

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
LA CATTURA DI GESU'

SCHEDA 21



Riferimento ai Santi Vangeli

Matteo:	26, 47-56
Marco:	14, 43-50
Luca:	22, 47-53
Giovanni:	18, 1-11

Luogo: Gerusalemme

Matteo: 26, 47-56

Mentre Gesù ancora parlava con i discepoli arrivò Giuda, uno dei dodici, accompagnato da molti uomini armati di spade e di bastoni. Erano stati mandati dai capi dei sacerdoti e dalle altre autorità del popolo.

Il traditore si era messo d'accordo con loro. Aveva stabilito un segno e aveva detto: "Quello che bacerò, è lui. Prendetelo".

Intanto Giuda si avvicinò a Gesù e disse: "Salve Maestro!". Poi lo baciò.

Ma Gesù gli disse: "Amico, si faccia quello che sei venuto a fare".

Quelli che erano venuti insieme a Giuda si fecero avanti, presero Gesù e lo arrestarono.

Allora uno di quelli che erano con Gesù tirò fuori una spada e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio.

Ma Gesù gli disse: "Rimetti la spada al suo posto! Perché tutti quelli che usano la spada moriranno colpiti dalla spada. Che cosa credi? Non sai che io potrei chiedere aiuto al Padre mio e subito mi manderebbe più di dodici migliaia di angeli? Ma in questo caso non si compirebbero le parole della Bibbia. Essa dice che deve accadere così".

Poi Gesù disse alla folla: "Siete venuti a prendermi con spade e bastoni come se fossi un delinquente! Tutti i giorni stavo seduto nel tempio a insegnare, e non mi avete mai arrestato. Ebbene, tutto questo è avvenuto perché si compia quel che hanno detto i profeti nella Bibbia".

Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

Marco: 14, 43-50

Mentre Gesù ancora parlava, subito arrivò Giuda, uno dei Dodici, accompagnato da molti uomini armati di spade e bastoni. Essi erano stati mandati dai capi dei sacerdoti, dai maestri della legge e dalle altre autorità. Il traditore si era messo d'accordo con loro. Aveva stabilito un segno e aveva detto: "Quello che bacerò è lui. Voi prendetelo e portatelo via con decisione".

Subito Giuda si avvicinò a Gesù e disse: "Maestro!". Poi lo baciò. Allora gli altri lo presero e lo arrestarono.

LA CATTURA DI GESU'

Ma uno di quelli che erano lì presenti tirò fuori la spada e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio.

Gesù disse: “Siete venuti a prendermi con spade e bastoni, come se fossi un delinquente! Tutti i giorni era in mezzo a voi, insegnavo nel tempio, e non mi avete mai arrestato. Ma tutto questo avviene perché si compia quel che dice la Bibbia”.

Allora i discepoli lo abbandonarono e fuggirono tutti.

Luca: 22, 47-53

Mentre Gesù ancora parlava con i discepoli, arrivò molta gente. Giuda, uno dei dodici, faceva loro da guida. Si avvicinò a Gesù per baciarlo. Allora Gesù disse: “Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?”

Quelli che erano con Gesù, appena si accorsero di quello che stava per accadere, dissero:

- Signore, usiamo la spada?

E in quel momento uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro.

Ma Gesù intervenne e disse:

- Non fate così! Basta!

Toccò l'orecchio di quel servo e lo guarì.

Poi Gesù si rivolse ai capi dei sacerdoti, ai capi delle guardie del tempio e alte autorità del popolo che erano venuti contro di lui e disse: “Siete venuti con spade e bastoni, come per arrestare un delinquente. Eppure io stavo ogni giorno con voi, nel tempio, e non mi avete mai arrestato. Ma questa è l'ora vostra: ora si scatena il potere delle tenebre”.

Giovanni: 18, 1-11

Dopo queste parole, Gesù uscì con i suoi discepoli e andò oltre il torrente Cedron dove c'era un giardino. Entrò lì con i suoi discepoli. Anche Giuda, il traditore, conosceva quel posto, perché spesso Gesù vi aveva riunito i suoi discepoli.

Giuda intanto era andato a cercare i soldati e le guardie messe a disposizione dai capi dei sacerdoti e dai farisei; quando arrivarono sul posto, erano armati e provvisti di fiaccole e lanterne.

Gesù sapeva tutto quello che stava per accadere. Perciò si fece avanti e disse:

- Chi cercate ?

Risposero:

- Gesù di Nazaret!

Egli dichiarò:

- Sono io !

Con le guardie c'era anche Giuda, il traditore. Appena Gesù disse: “Sono io!”, quelli fecero un passo indietro e caddero per terra.

Gesù domandò una seconda volta:

- Chi cercate ?

Quelli dissero:

- Gesù di Nazaret!

Gesù rispose:

- Vi ho detto che sono io ! Se cercate me, lasciate che gli altri se ne vadano.

Con queste parole Gesù realizzava quel che aveva detto prima: “Nessuno di quelli che mi hai dato si è perduto”.

Simon Pietro aveva una spada: la prese, colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. Allora Gesù disse a Pietro: “Metti via la tua spada! Bisogna che io beva il calice di dolore che il Padre mi ha preparato”.

LA CATTURA DI GESU'

Descrizione dell'affresco:

Il pittore che ha dipinto questo momento della vita del Cristo è stato bravissimo. Nel riquadro non esistono spazi liberi; tutto è pieno di personaggi in movimento. In alto, a sinistra, vediamo i discepoli che fuggono impauriti; al centro, reale e triste, l'incontro del Cristo con Giuda, suo discepolo, e quel bacio che porterà terribili conseguenze. A destra numerosi uomini, soldati soprattutto (vista la divisa, gli elmi, gli spadoni) che accorrono, persino alla luce di una lanterna, per arrestare Gesù. Sotto, nel mezzo, infine un Pietro (iroso, ma autenticamente sanguigno) che si scaglia contro il servo del sommo sacerdote, ultima difesa per suo Maestro, tagliando al poveretto l'orecchio destro.

E' la trasformazione visiva dei Vangeli.

La gente del tempo non capace di leggere e scrivere sicuramente veniva attratta da questo dipinto.

Gesù, abbandonato da tutti i suoi, tradito con un bacio, da un suo discepolo e, circondato da una masnada di soldati con lance e bastoni, è veramente realistico. (Ricorda tantissimo lo stesso episodio dipinto da Giotto nella cappella degli Scrovegni a Padova)